

7#  
8#

www.italiancatholic.com



# 1150<sup>o</sup>

## ANNIVERSARIO

*dei ss. Cirillo e Metodio*

LUOGHI  
E CAMMINI  
DI FEDE





ANNO 1  
NUMERO 7/8  
LUGLIO 2013  
AGOSTO 2013



La rivista è consultabile  
online, gratuitamente.

## 1150° ANNIVERSARIO DEI SS. CIRILLO E METODIO

- 3 Editoriale  
*Maurizio Arturo Boiocchi*
- 4 La via della fede  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 5 Alle radici cristiane d'Europa  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 6 Cirillo e Metodio:  
un nuovo alfabeto per l'antico verbo  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 7 Dal Sacro Romano Impero  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 8 Gli Asburgo: tra mano forte e tolleranza  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 9 Una nuova guida ai monumenti religiosi  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 9 Dieci itinerari tra storiche mete di Pellegrinaggio,  
sorprese e curiosità  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 10 Praga: monumento sotto il cielo  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 11 Moderni pellegrini in cammino  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 13 Dentro e fuori le chiese:  
gli imperdibili segni di una devozione antica  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 14 La Bibbia clandestina  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 15 Quando la fede non sposta montagne ma chiese  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 16 Un viaggio con due mete: noi stessi e gli altri  
*A cura di Tiziana Boiocchi*
- 18 14 La visita di papa Ratzinger:  
un antidoto contro il "letargo" dell'orgoglio Cattolico  
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*
- 19 Il progetto Velehrad



© CzechTourism.com

## LUOGHI E CAMMINI DI FEDE



### Editore

Tourismix Srl

### Direttore Responsabile

Maurizio Arturo Boiocchi

### Redazione

Tiziana Boiocchi

Mario Lusek

Luciano Mainini

Massimo Pavanello

### Comitato scientifico

Luciano Mainini

Mario Lusek

Massimo Pavanello

### Direzione, redazione e amministrazione

Via Passo Rolle, 45 - 20134 Milano

Tel. +39 02 2153337

### Marketing - Pubblicità

Tel. +39 348 0089639

redazione@luoghiecamminidifede.it

### Progetto grafico

Walter Ghirri

### Progetto I.T.

Alberto Zanetti

### Provider

Nexin Technologies SpA

Periodico mensile On Line registrato  
con autorizzazione del Tribunale di Milano  
al n° 360 del 20 settembre 2012

ISSN 2282-6424

[www.luoghiecamminidifede.it](http://www.luoghiecamminidifede.it)



**E** così e arrivata, finalmente, questa calda estate 2013. Un anno, il 2013, assolutamente importante per il nostro cammino cristiano.

L'Anno della Fede, il 50° anniversario del Concilio Vaticano II, l'elezione al soglio Pontificio di Papa Francesco, il 50° anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII, la firma del decreto per la canonizzazione dello stesso Papa Giovanni XXIII e di Papa Wojtyła... e siamo poco oltre la metà di questo importantissimo anno.

E che dire poi delle masse oceaniche di giovani che hanno accolto ed accompagnato Papa Francesco nelle meravigliose giornate della GMG di Rio de Janeiro... un grandissimo successo!

E così anche la nostra rivista si avvia a chiudere questa parte dell'anno con la formula abbinata delle edizioni n° 7 e 8.

Abbiamo deciso in questo numero di realizzare una proposta monografica che avesse come tema un altro importantissimo evento di interesse religioso: il 1150° anniversario dei SS. Cirillo e Metodio nel loro arrivo in Moravia.

Ho di recente avuto il piacere di essere invitato, a fine dello scorso giugno, ad un press trip per giornalisti nella regione di Zlin, in Moravia Orientale, in quelle splendida terra ricca di tradizioni e di cultura che è la Repubblica Ceca.

È nata in quei giorni la volontà di realizzare questo numero "speciale" della rivista in piena collaborazione con l'Ente Nazionale Ceco per il Turismo di Milano, un'edizione forse più tecnica rispetto alle precedenti, ma che vorrei potesse essere interpretata come una guida per scoprire una ricchezza di tradizioni di fede ai più ancora poco conosciuta in Italia.

A completamento l'interessantissimo progetto "Velehrad 2013" che ho voluto proporre integralmente alla Vostra attenzione.

Sono certo che gli amici operatori turistici che ne leggeranno attentamente i contenuti, potranno trovare una opportunità imperdibile per programmare nuovi pellegrinaggi verso questo splendido paese.

La tradizionale veste grafica verrà ripresa a partire dal prossimo numero pubblicato in settembre che avrà in Amalfi, sede celebrativa della prossima giornata Mondiale per il Turismo, l'indiscussa protagonista.

A conclusione, ringrazio la gentile Signora Zuzana Rolná, Press Manager, dell'Ente Nazionale Ceco per il turismo per il pregevole materiale messi a disposizione nell'ambito della valorizzazione della "Via della Fede" in Repubblica Ceca.

A tutti Voi, cari lettori, un augurio per una serena estate e... buon viaggio a tutti!

Milano, 29 Luglio 2013

Maurizio Arturo Bolocchi  
Direttore Responsabile

# La VIA della FEDE

**T**ra Boemia e Moravia un itinerario dello spirito, per fedeli e non, conduce alle radici cristiane d'Europa. Una storia sofferta quella della fede cattolica nelle antiche terre ceche, un credo forte che ha saputo ridisegnare il volto del Paese. Di città in villaggio, di campanile in cripta una nuovissima guida di Czech Tourism invita a ripercorrere le orme di antichi pellegrini ma anche di Papa Benedetto XVI, il cui viaggio in Repubblica Ceca ha dato un nuovo input alla devozione cattolica, restituito lustro agli straordinari monumenti religiosi del Paese e ricordato anche i "fratelli" ebrei. Che sul suolo ceco hanno lasciato siti pregevoli.

Forse non fu esattamente una conversione spontanea quella a cui l'odierna Repubblica Ceca, allora Boemia, fu costretta nel 1620. Le violente lotte religiose che già avevano caratterizzato il regno di Venceslao IV, figlio di Carlo IV, le guerre hussite, i movimenti antiriformisti sotto gli Asburgo sfociarono infine l'8 novembre 1620 nella battaglia alla Montagna Bianca, che poi dilagò nel resto d'Europa con il più celebre nome di Guerra dei Trent'Anni.

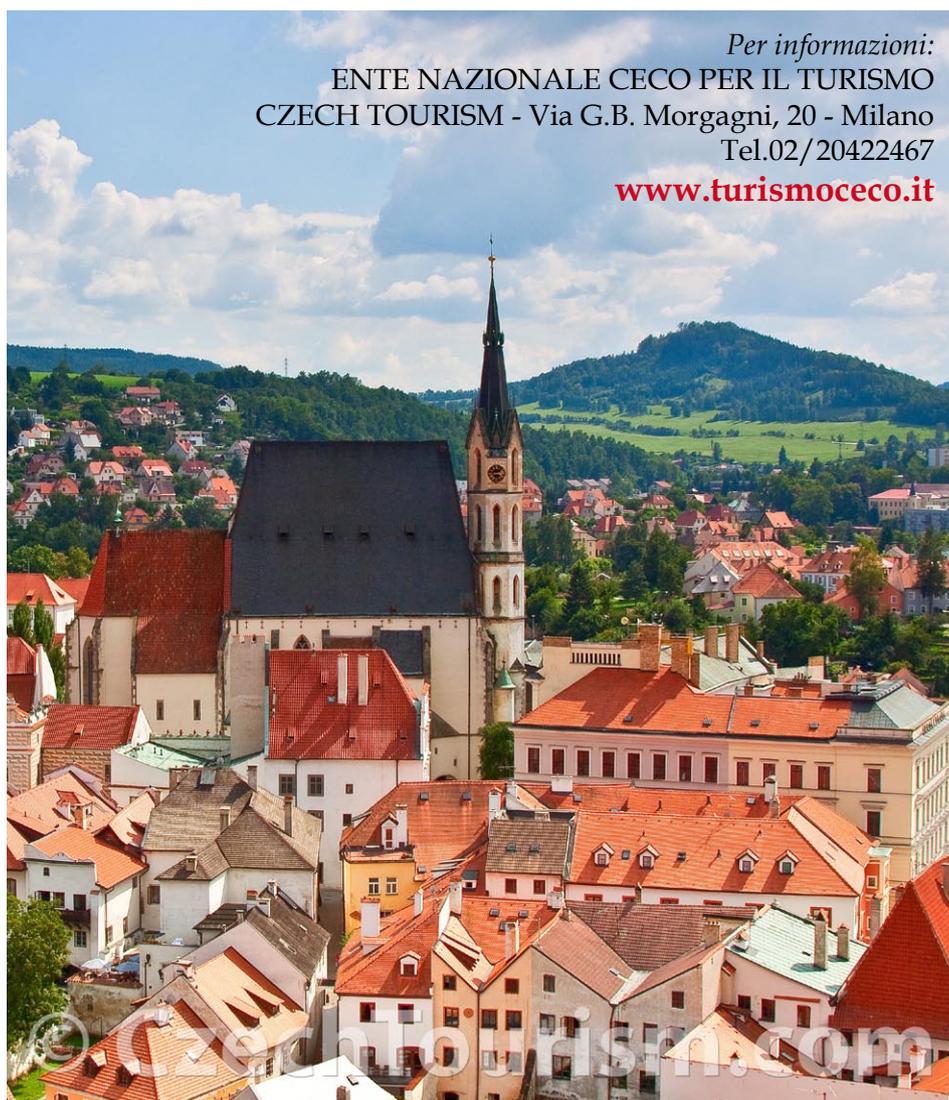
Come si dice, però, "non tutto il male vien per nuocere" e il popolo ceco, dapprima forse mortificato da una forzata cattolicizzazione, ha poi saputo aderire alla nuova

professione con entusiasmo e nei secoli si sono moltiplicati i segni marcati, preziosi e contagiosi di un credo forte.

Il bisogno di fede e di pace ha plasmato le anime ma anche lo stesso volto del Paese. Lo ha letteralmente ridisegnato. Oggi sopra il profilo ondulato delle colline, oltre l'orizzonte piatto delle campagne, nello skyline di città senza grattacieli, a svettare incontrastati, protesi verso quel Cielo che rappresentano

in terra, sono infiniti campanili di chiese. Piccole, grandi, minimaliste o sontuose, solitarie o chiuse nell'abbraccio delle case, antiche e moderne, anonime parrocchie di campagna o celebri santuari sono ad un tempo il punto di riferimento di chi ha fede e i nodi di un lungo filo d'Arianna che conduce tutti, religiosi e non, alla scoperta di una Repubblica Ceca che tocca l'anima. ✨

A cura di Tiziana Boiocchi

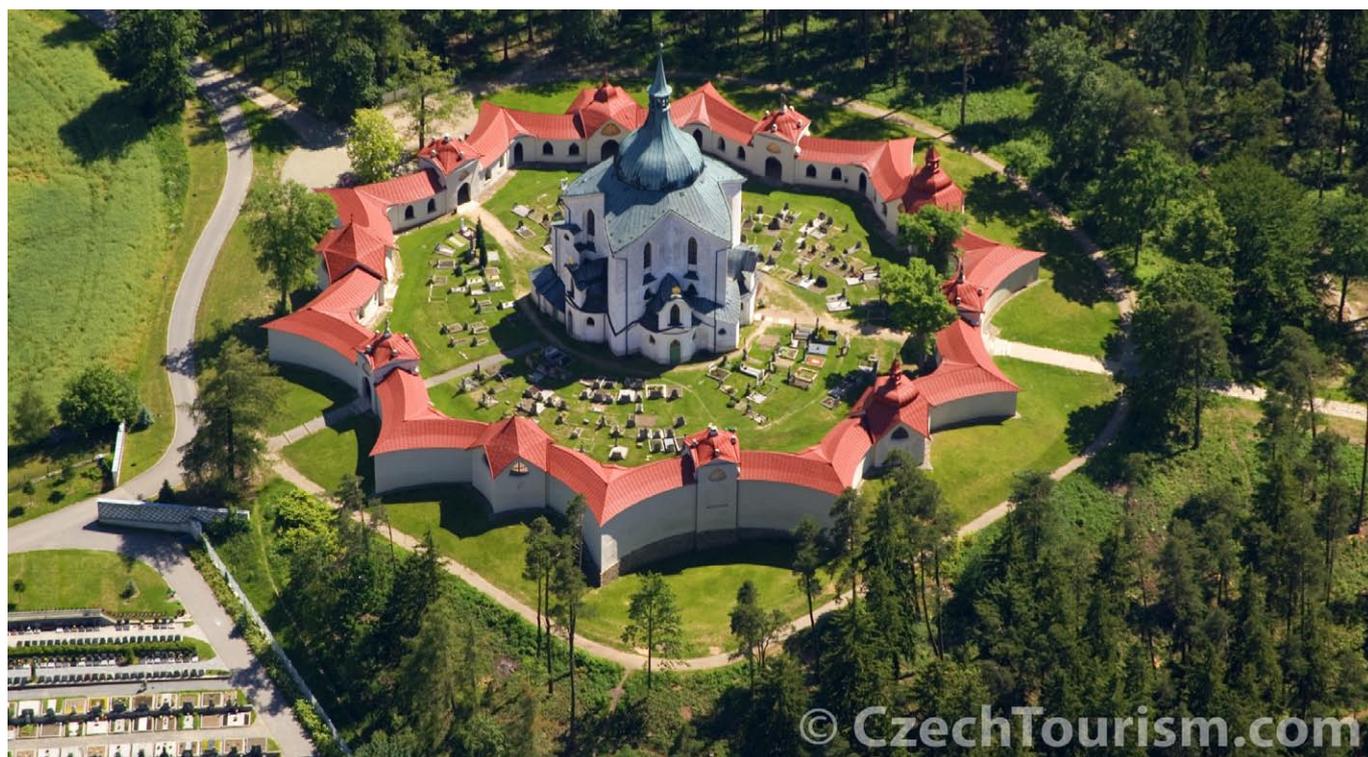


# Alle radici cristiane *d'Europa*

**P**rima di seguire quel filo a caccia di monumenti religiosi di rara bellezza è bene srotolare il gomitolo, sciogliere i nodi della matassa e ritrovare il bandolo di una fede che in Repubblica Ceca ha una storia lunga e tormentata. Una matassa che ha la tinta del cattolicesimo ma anche sfumature di fede ebraica e cristiano-ortodossa. ✨

*A cura di  
Maurizio Arturo Boiocchi*

# Cirillo e Metodio, *un nuovo alfabeto per l'antico Verbo*



**I**l cristianesimo giunse in Boemia e Moravia dall'Oriente, nel IX secolo, per mano – o meglio per bocca – di Cirillo e di Metodio. In risposta a un appello di Rastislav (Ratislao), sovrano di Moravia che chiedeva l'invio di missionari nelle sue terre, i due fratelli furono inviati dall'imperatore Michele III a evangelizzare i popoli di Pannonia e Moravia. Per diffondere la parola di Dio, inventarono l'alfabeto slavo glagolitico e tradussero in questa lingua la Scrittura e i testi della liturgia latina. Per portare a termine la propria missione affrontarono prove e sacrifici durissimi. Quando poi a Rastislav succedette il nipote Svatopluk, favorevole alla presenza tedesca nel regno, Cirillo (nel frattempo morto di malattia a Roma) e Metodio furono dichiarati portatori d'eresia. Per Metodio e i discepoli suoi e di Cirillo fu persecuzione. Molto più tardi, nel 1927, papa Pio XI nella sua Lettera apostolica *Quod Sanctum Cyrillum* rendeva atto all'operato dei due fratelli,

che apostrofava come *"figli dell'Oriente, di patria bizantini, d'origine greci, per missione romani, per i frutti apostolici slavi"*. Di certo furono un ponte tra tradizione occidentale e orientale, come sottolineato da Giovanni Paolo II, che nel 1980 li ha proclamati patroni d'Europa. La sua Enciclica *Slavorum Apostoli* recita così: *"Cirillo e Metodio sono come gli anelli di congiunzione, o come un ponte spirituale tra la tradizione occidentale e quella orientale, che confluiscono entrambe nell'unica grande Tradizione della Chiesa Universale. Essi sono per noi i campioni ed insieme i patroni dello sforzo ecumenico delle Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente, per ritrovare mediante il dialogo e la preghiera l'unità visibile nella comunione perfetta e totale"*. Oggi in Repubblica Ceca Cirillo e Metodio sono, insieme a Giovanni Nepomuceno e Venceslao, i santi più venerati. ✨

A cura di Tiziana Boiocchi

# DAL SACRO ROMANO IMPERO ALLE DENUNCE DI JAN HUS

**L**a Chiesa, così come tutto il regno, conobbe poi la sua epoca più felice sotto Carlo IV, nel XIV secolo. Sotto il sovrano colto e illuminato il vescovato di Praga fu elevato ad arcivescovado e la città divenne capitale del Sacro Romano Impero. Gli successe il figlio Venceslao IV, che non ebbe lo stesso ascendente. Il suo regno fu caratterizzato da scontri, malcontento e tragici eventi. Non ultimo il martirio di Giovanni Nepomuceno, in contrasto con l'imperatore e punito con l'annegamento nella Moldava. Il regno di Venceslao si protrasse fino al 1400, quando durante una ribellione fu imprigionato e deposto. Per i cattolici non era però ancora tempo di pace. All'alba del XV secolo, Jan Hus - sacerdote a capo di un movimento di riforma protestante - denunciava la corruzione della Chiesa cattolica. Che non gradì e reagì mandandolo al rogo nel 1415. Ma non aveva fatto i conti con la reazione dei suoi discepoli, gli hussiti appunto, che insorsero. Le guerre hussite scossero il Paese per quindici anni, quando poi venne infine firmato un accordo con la Chiesa cattolica. ✨

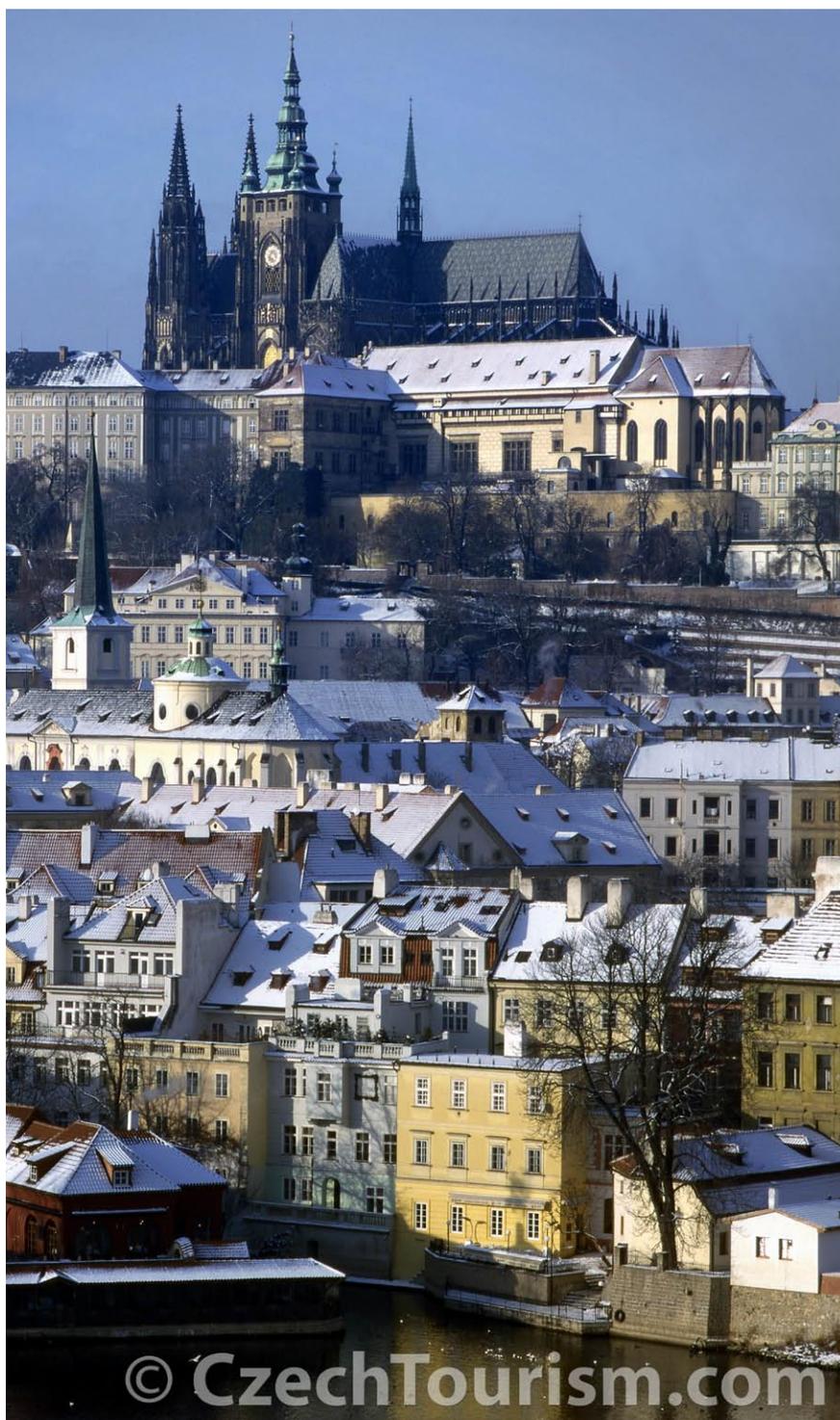
*A cura di Maurizio Arturo Boiocchi*



# *Gli ASBURGO,* *tra mano forte e tolleranza*

**Q**uest'ultima cominciò a riconquistare decisamente terreno sotto gli Asburgo: Ferdinando I ripristinò con fermezza la religione cattolica nel regno, mentre Rodolfo II - seppure pericolosamente al limite tra fede e magia - fu troppo impegnato a regalare a Praga una seconda epoca d'oro per occuparsi di questioni religiose. Il suo successore Mattia, assunse invece atteggiamenti repressivi nei confronti dei protestanti, che insorsero. La ribellione questa volta sfociò nella Battaglia della Montagna Bianca (1620), da cui originò la ben più celebre Guerra dei Trent'Anni da cui fu scossa l'intera Europa. Seppure con la forza, fu definitivamente la Chiesa cattolica a vincere. Tutte le altre religioni furono bandite e il popolo ceco cominciò suo malgrado il proprio cammino nel nome di Dio, sotto la mano prima temuta e oggi amata di Roma. La progressiva riconciliazione con la "dittatura religiosa" si deve innanzitutto a Maria Teresa d'Asburgo e al figlio Giuseppe II che, nel corso dei rispettivi regni (tra il 1740 e il 1790) ridimensionarono il potere della Chiesa Cattolica e portarono riforme nel segno della tolleranza e del rispetto delle minoranze religiose. ✨

*A cura di Tiziana Boiocchi*



© CzechTourism.com

# Una NUOVA GUIDA

## ai monumenti RELIGIOSI del suolo ceco

**L**a Via della Fede in Repubblica Ceca conduce quindi oggi sulle orme di Benedetto XVI, ma prima ancora sulle orme di anonimi pellegrini che nei secoli si sono spinti in un viaggio dell'anima, verso Dio e dentro se stessi, in cerca di pace interiore. Una pace che oggi è, senza bisogno di grandi sacrifici, alla portata di tutti. Fedeli e non. Viaggiatori dello spirito e semplici turisti.

A tutti loro, è dedicata la nuovissima brochure "Monumenti religiosi", che conduce tra Boemia e Moravia a caccia di chiese, santuari e luoghi di culto che fanno parte di uno straordinario patrimonio storico, architettonico, culturale e spirituale. Di città in villaggio, guidato dallo spirito ma anche dal prezioso vademecum di Czech Tourism, il turista entra nell'anima della Repubblica Ceca. Scopre come la fusione tra la creatività di artisti locali e i grandi stili europei abbia saputo generare monumenti unici. Anche lui, come già fecero potenti sovrani e umili credenti, si inginocchierà al cospetto di Dio e dei monumenti che l'uomo ha saputo offrirgli nei secoli. ✨

A cura di Maurizio Arturo Boiocchi



## DIECI ITINERARI tra storiche mete di pellegrinaggio, sorprese inattese e curiosità

Maneggevole, in formato pocket, di facile consultazione e corredata di belle foto e preziosi suggerimenti, la nuova brochure raccoglie dieci itinerari, che toccano luoghi noti e meno noti della fede ceca. La guida può essere richiesta via mail o telefono all'Ente Nazionale Ceco per il Turismo di Milano, che provvede all'invio gratuito. Armati di questo utile strumento si può quindi partire sulle orme dei santi. Si riscoprono così capisaldi dello spirito come Praga, si ammirano storici santuari come Velehrad, Svätý Hostýn e Stará Boleslav, ma soprattutto si incappa in vere e proprie sorprese, per l'occhio e per l'anima. Nascoste tra i vigneti, sottoterra, nel folto del bosco e in angoli sperduti del Paese oppure in bella mostra su piazze signorili, in mezzo a una radura o in cima a un colle, sono tutte tappe imperdibili. ✨

A cura di Tiziana Boiocchi

# PRAGA

*monumento sotto il cielo, al Cielo*



**A** Praga, il cui centro storico è inserito in toto nella Lista Unesco del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, è più evidente che mai come dopo la Guerra dei Trent'Anni il ritorno al cattolicesimo abbia scatenato una sorta di frenesia nell'edilizia sacra. Ovunque sorgevano nuove chiese e alle vecchie veniva restituito lustro, così che oggi la capitale è nota anche come "la città delle cento torri" con chiaro riferimento ai campanili che ne disegnano lo skyline. Un viaggio nell'anima della capitale oggi conduce naturalmente alla Cattedrale di San Vito ma anche alla Chiesa di Nostra Signora di Tyn che domina la Piazza Vecchia con i suoi due campanili; alla Basilica e al monastero di San Giorgio nel Castello; alla chiesa barocca di San Nicola, il cui organo fu

suonato anche da Wolfgang Amadeus Mozart; al Santuario di Loreto, luogo di pellegrinaggio mariano nella cui torre 27 campane intonano ogni ora una canzone a Maria e ancora al Monastero premostratense di Strahov dalle architetture barocche e a quello benedettino di Brevnov, il più antico monastero maschile di Boemia. Da non perdere nemmeno il Klementinum, monastero gesuita che, oltre a essere il più grande complesso architettonico della capitale dopo il Castello, fu il centro ideologico della ricattolicizzazione della città e dell'intera Boemia. Fucina delle idee riformiste predicate da Jan Hus, fondatore degli Husiti, fu invece la Cappella di Betlem. ✨

*A cura di Maurizio Arturo Bolocchi*

# MODERNI PELLEGRINI *in cammino*

**M**a i pellegrini, si sa, arrivavano nei posti più impensati e impervi, ovunque li conducessero il cuore e la fede. Ripercorrerne le orme oggi significa quindi scoprire luoghi bellissimi e toccanti della Repubblica Ceca, fuori dai confini della capitale e fuori dai classici itinerari turistici.

Il luogo di pellegrinaggio mariano più antico e importante del Paese è certamente il Sacro Monte di Pribram, ovvero il Santuario di Svata Hora, a Sud di Praga, nella Boemia Centrale. Con le sue forme barocche domina Pribram, cittadina di minatori. A richiamare qui numerosissimi i pellegrini è la statua della "Regina dei monti d'argento", che la leggenda vuole intagliata già nel XIV secolo in legno di pero per mano dal primo arcivescovo ceco, Arnost di Pardubice. La statua della Vergine con il Bambino fu poi incoronata da Papa Innocenzo XIII nel 1723 e oggi è oggetto, soprattutto nel giorno dell'Assunzione di Maria al Cielo (15 agosto), di massicci e sentitissimi pellegrinaggi.



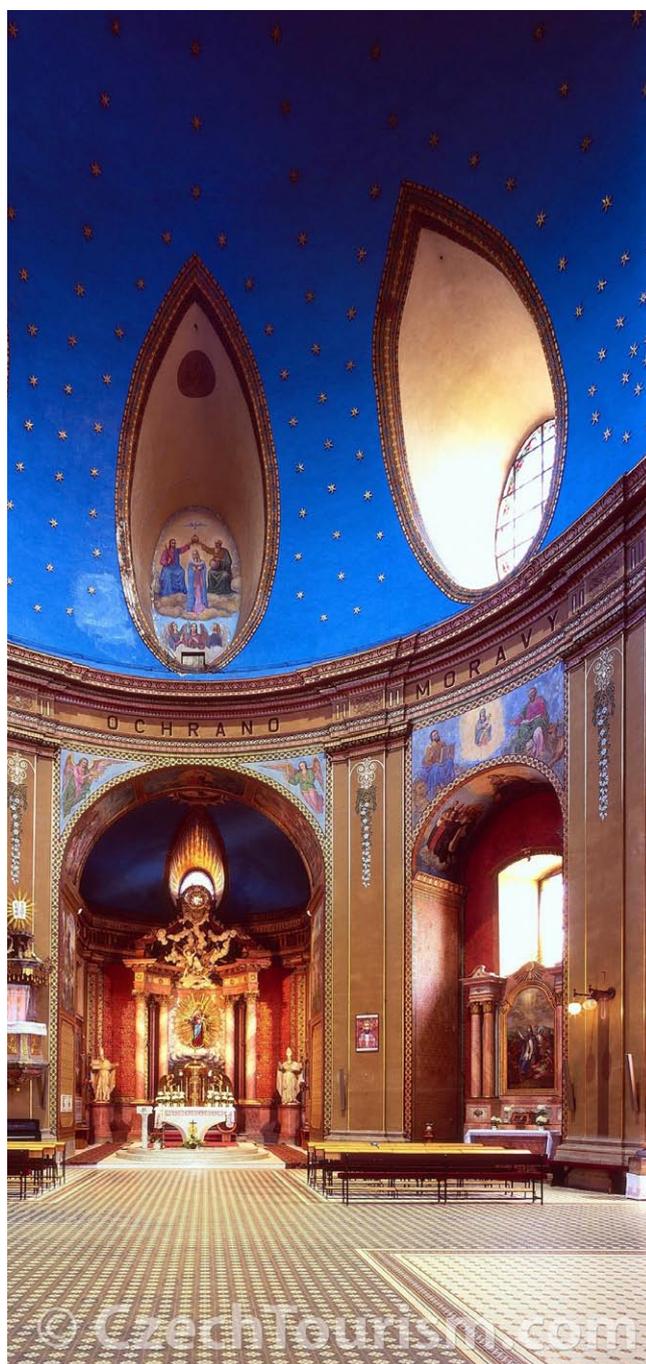
In Boemia, tra i santuari più venerati c'è poi quello di Stara Boleslav, a Brandys sull'Elba. La Basilica intitolata a San Venceslao conserva il luogo del suo martirio. Si dice che il principe, al momento della morte, avesse in mano un'icona della Vergine. La splendida immagine di Maria con il Bambino, conosciuta come "palladio delle terre ceche" e conservata nella Chiesa dell'Assunta, ne sarebbe la copia. Realizzata in rilievo in bronzo dorato di Corinto, sarebbe stata donata da San Metodio a Ludmila nel giorno del suo battesimo e da lei successivamente offerta in dono all'adorato nipote Venceslao. L'icona è oggi ritenuta miracolosa. Nel XVII secolo sorse qui anche la Via Santa, con 44 cappelle decorate di affreschi di cui oggi ci è giunta solo una piccola parte.



Anche il Santuario di Velehrad, in Moravia, è tra i più visitati del Paese. Il suo nome è legato indissolubilmente a quello dei Santi Cirillo e Metodio. Quest'ultimo era stato persino sepolto qui ma una lunga storia di attacchi, distruzioni e incendi di cui fu oggetto il complesso rende oggi difficile stabilire dove siano conservate le spoglie del Santo. Nel 1985, a undici secoli dalla sua morte, Papa Giovanni Paolo II ha dedicato alla basilica la "Rosa d'Oro", concessa a pochissime cattedrali nel mondo. Ai due fratelli evangelizzatori è dedicato un grandioso pellegrinaggio il 5 luglio di ogni anno.

Le tracce di Cirillo e Metodio conducono poi a Svaty Hostyn, sempre in Moravia. Pare che su questo monte, che domina una vasta pianura nella regione di Hana, avessero messo gli occhi già celti e slavi quando, secondo la leggenda, nel IX secolo i due predicatori bizantini lasciarono sulla sommità un dipinto mariano. Oggi sorge qui la Basilica barocca dell'Assunta con una statua che ritrae Maria con un fascio di fulmini in mano destinati ai tartari raffigurati più sotto, in bassorilievo. Un'altra leggenda vuole infatti che coloro che, in fuga dagli invasori, si rifugiarono sul monte fossero salvati dalla Madonna che provocò un incendio nell'accampamento nemico. Sotto Giuseppe II d'Austria i pellegrinaggi furono proibiti e il tempio, restaurato dai fedeli nella prima metà del XIX secolo, fu riconsacrato solo nel 1845. ✨

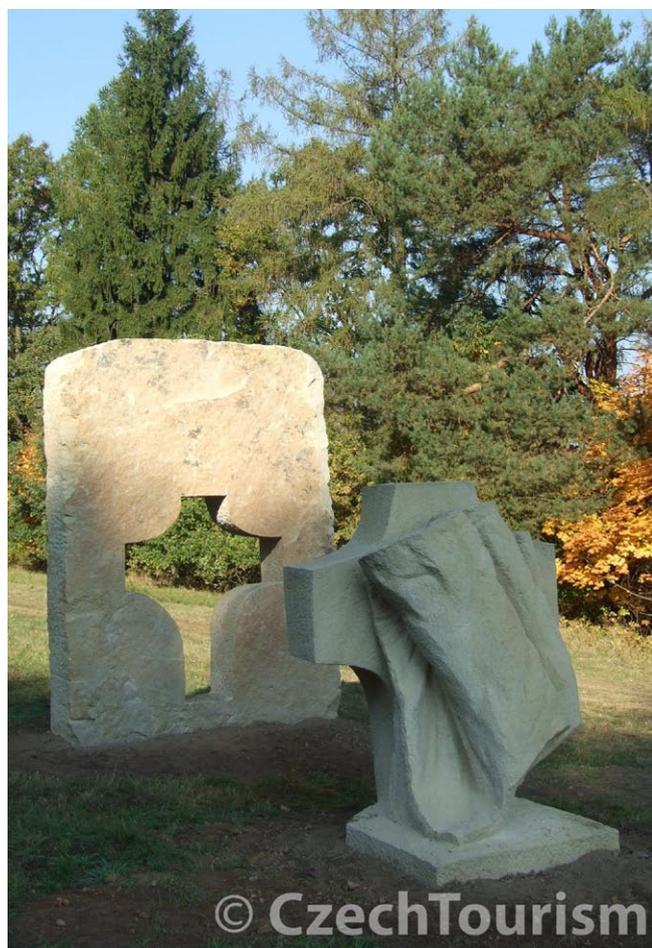
*A cura di Tiziana Bolocchi*



# DENTRO E FUORI dalle CHIESE, gli imperdibili SEGNI di una DEVOZIONE ANTICA.

**N**on solo campanili svettanti, grandi santuari, cattedrali solenni e sontuose basiliche. La Via della Fede in Repubblica Ceca conduce anche alla scoperta di angoli nascosti, piccole chiese sperdute di campagna, vie crucis che si arrampicano nel bosco, cripte celate nel sottosuolo, cappelle votive e reliquiari, ex-voto e icone e persino parchi impreziositi di statue e bassorilievi a tema religioso là dove meno te le aspetti, come nel caso di Kuks, cuore ecclesiastico di un ambizioso progetto termale sulle rive dell'Elba, in Boemia Orientale. E poi ci sono le tante sorprese per lo spirito. ✨

*A cura di  
Maurizio Arturo Boiocchi*



# La Bibbia CLANDESTINA

**I**n un piccolo paese sperduto della Moravia, Kralice, tra il XVI e XVII secolo si nascondeva una tipografia clandestina, gestita dai Fratelli Boemi, una comunità cristiana riformatrice che appoggiava lo sviluppo dell'insegnamento e della letteratura ceca. Tra le sue opere più preziose, anche una Bibbia tradotta in ceco direttamente dalle lingue originali dei due Testamenti. Durante il periodo della controriforma, il prezioso volume, che divenne poi la base per la lingua ceca moderna, fu nascosto e tramandato segretamente di famiglia in famiglia. Oggi la si può di nuovo ammirare in paese, in un museo aperto tutto l'anno. ✨

*A cura di Tiziana Boiocchi*



# Quando la fede non sposta montagne ma chiese

**Q**uando a Most, in Boemia settentrionale, nel 1975 si dovette far spazio a una miniera di carbone, di rinunciare all'antica chiesa non se ne parlava proprio... La fede, quella vera, forse non sposterà davvero le montagne, ma in questo caso ha spostato un intero edificio: la chiesa con le sue straordinarie volte gotiche e un peso non indifferente di ben 9.600 tonnellate fu trasferita altrove con una straordinaria operazione che richiese una tecnologia molto avanzata, 28 giorni di lavoro e manovre assai delicate per uno spostamento di 3 centimetri l'ora. ✨

A cura di  
Maurizio Arturo  
Boiocchi



# Un viaggio con due mete NOI STESSI e gli altri

**F**in qui siamo risaliti, di cappella in santuario, alle radici cristiane d'Europa, seguendo il filo di una trama tessuta dalla Chiesa cattolica. Se però a questo punto una vacanza in Repubblica Ceca non può più essere solo un tour nel cuore del Vecchio Continente, un mero itinerario culturale e artistico o semplicemente un tuffo nella storia e sarà automaticamente anche un viaggio dell'anima, questo viaggio ci condurrà inevitabilmente dentro noi stessi ma anche dentro gli altri. Nel Paese, infatti, sono numerosi e notevoli anche i siti ortodossi e soprattutto quelli ebraici. Che giustificano un viaggio a sé e rappresentano un'importante deviazione nella Via della Fede.

## **GHETTI, SINAGOGHE E CIMITERI: I GRANDI SOPRAVVISSUTI DELLA CULTURA EBRAICA**

In Boemia e Moravia gli ebrei giunsero nel X secolo. Se da un lato quindi aprirono grandi vie commerciali e furono in qualche modo nomadi, dall'altro si stabilirono nei paesi e nelle città, creando insediamenti propri. La storia di persecuzione e discriminazione vergognosamente culminata nella Shoah ha radici lontane e da sempre il popolo giudeo è stato oggetto di diffidenza, critiche e animosità. Difficile dire se la loro tendenza a isolarsi ne fosse causa o effetto, ma certo non ha quasi mai favorito una integrazione. Durante la seconda Guerra Mondiale l'odio nazista sterminò il 90% dei giudei in terra ceca. Oggi le comunità ebraiche censite sono solo 10, per un totale di 3.000 persone, ma dei passati insediamenti resta ampia testimonianza nel Paese: 180 quartieri ebraici, 200 sinagoghe e 200 cimiteri. I siti ebraici sono oggi per lo più sotto tutela come monumenti nazionali.

## **JOSEFOV, LA PRAGA EBRAICA**

È una sorta di città nella città. Quella che appare oggi è il frutto di sostanziali rimaneggiamenti operati tra il 1893 e il 1913, ai quali sopravvissero solo alcune testimonianze di lunghi secoli di presenza ebraica a Praga. Ciò nonostante, i monumenti fin qui tramandati costituiscono uno tra i nuclei meglio conservati di tutta Europa. Cuore di Josefov è la Sinagoga Vecchio-Nuova, la più antica in attività in Europa, cui se ne affiancano molte altre, tutte in stili architettonici diversi, magnificamente restaurate e custodi di pregevoli collezioni. La città con le sue sinagoghe fa parte dell'area del Museo Ebraico di Praga, il cui patrimonio artistico e culturale è unico al mondo. Da visitare anche l'Antico Cimitero Ebraico, che risale alla prima metà del XV secolo e conta 12.000 lapidi gotiche, rinascimentali e barocche.

## **DI GHETTO IN SINAGOGA, DI FESTIVAL IN MUSEO, IL CUORE EBRAICO DEL PAESE**

La città di Pilsen, nella Boemia Occidentale, vanta due sinagoghe, tra cui la seconda per grandezza in Europa e due cimiteri ebraici, uno antico e uno moderno. Altri siti ebraici si incontrano fuori città, lungo la cosiddetta Strada Ebraica ([www.jewish-route.eu](http://www.jewish-route.eu)) che attraversa l'intera regione di Pilsen.

Tra tutti quelli censiti in Europa, il quartiere ebraico di Trebic è il meglio conservato in assoluto. Pregevole complesso urbano, sotto l'effigie Unesco, il quartiere di Zamosti si distende tra il fiume Jihlavka e la collina Hradek. Un percorso didattico conduce lungo le due vie principali e attraverso vicoli, vicoletti e passaggi coperti tra le case. Il villaggio in agosto è preso d'assalto per lo Shamayim, importante festival di cultura ebraica.

Tra il XVI e il XIX secolo, centro spirituale, culturale e politico degli ebrei di Moravia fu Mikulov, sede dei rabbini provinciali. Oggi sopravvivono una novantina di edifici tra Rinascimento e Barocco: abitazioni ma anche una scuola, una casa delle anime e persino una cisterna per i bagni rituali.

La storia dell'insediamento ebraico di Brno, in Moravia, è relativamente recente. Nel 1454 gli ebrei furono infatti espulsi dalla città e la comunità ebraica tornò a mettere radici qui solo nel XVIII secolo. Tra i gioielli del ghetto, la celebre villa liberty di via Cernopolni 45 firmata da Ludwig Mies van der Rohe e sotto tutela Unesco.

Altri siti ebraici si rintracciano un po' in tutto il Paese, a Hermanuv mestec, Holesov, Jicin, Kolin, Polna, Rakovnik, Rychnov nad Kneznou, Velke Mezirici... ma per non dimenticare è doverosa una visita a Terezin, a una sessantina di chilometri da Praga. Nel 1942 i nazisti ne fecero un campo di concentramento, passato alla storia con il nome di Theresienstadt, da cui passarono 152.000 ebrei deportati da ogni parte d'Europa. Oggi il sito, sul cui ingresso campeggia ancora la tristemente nota scritta "Arbeit macht frei", è un monumento alla memoria e un monito per le generazioni future. ✨

A cura di  
Tiziana Boiocchi



## LA VISITA DI PAPA RATZINGER: un antidoto contro il “letargo” dell’orgoglio Cattolico

**N**ei secoli più recenti, infine, la religione cattolica in Repubblica Ceca come altrove ha dovuto combattere un ultimo nemico, forse il più infido. E' il male dei tempi moderni, che ha come sintomi un raffreddamento dell'antico fervore, un calo di popolarità della religione, una progressiva laicizzazione soprattutto nelle nuove generazioni. Un ottimo antidoto si è però rivelato il viaggio di papa Benedetto XVI in Repubblica Ceca, che ha risvegliato gli animi, riaceso l'orgoglio cattolico e non da ultimo restituito gloria ai tanti, pregevoli monumenti religiosi e agli storici luoghi di culto che impreziosiscono il suolo ceco. E che si fregiano numerosissimi dell'effigie Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

### GESÙ BAMBINO INCONTRA PAPA RATZINGER

Sopravvissuta per miracolo alla Guerra dei Trent'Anni e giunta in Boemia come dote nel XVII secolo dalla Spagna, probabilmente da un convento tra Cordoba e Siviglia, la celebre statuetta in cera di Gesù Bambino oggi conservata a Praga nella chiesa di Santa Maria della Vittoria a Mala Strana, sembra quasi aver affrontato tante avversità e tanti chilometri proprio per incontrare il Papa. In attesa del grande incontro con Benedetto XVI, avvenuto sul finire del 2009 in occasione del viaggio del pontefice in Repubblica Ceca, a occuparsi del delicato Gesù Bambino, alto appena 47 centimetri, sono premurose suore che ancora oggi gli cambiano ogni giorno la preziosa veste, scegliendo in un raffinato guardaroba di abitini tessuti a mano che pare aver già raggiunto i cento capi. Durante la sua visita Papa Ratzinger ha donato alla statua una corona d'oro in segno di devozione. E Gesù Bambino è naturalmente protagonista anche nel presepe. La Natività in Repubblica Ceca

viene rappresentata da secoli, con forme e materiali diversi, dal tradizionale legno al pan di zenzero. Nel periodo natalizio presepi viventi, antichi, moderni, grandi o piccoli popolano città e villaggi, ma quella di rappresentare l'attesa attorno alla nascita di Gesù è diventata un'arte e così, come spetta a qualsiasi capolavoro, alcuni presepi, raccolti in musei a tema o lasciati in bella mostra nella loro collocazione originaria, possono essere ammirati tutto l'anno. Una nota particolare va agli splendidi esemplari di presepi meccanici di cui il Paese va giustamente fiero. Magnifico quello scolpito nel legno da Joseph Probost, che per realizzarlo abbandonò il suo lavoro di agricoltore. Ospitata nel Museo dei presepi di Trebechovice pod Orebem, in Moravia, l'opera grandiosa e di enorme valore è vecchia di oltre un secolo. Grande 7 metri per 3, il presepe è popolato da centinaia di statuine mobili. Tra gli altri presepi meccanici, tutti incredibili e tutti diversi ma soprattutto tutti frutto di passione e dedizione, va certamente citato quello di Jachym Metelka, realizzato tra 1883 e 1913 a rappresentazione non solo della Natività ma anche dei tormenti umani in contrasto con la pace dell'anima dell'autore. E poi quello realizzato dal mastro calzolaio Tomas Kryza, che ispirato dal primo presepe che gli capitò di ammirare, nella torre campanaria di cui lo zio era custode, si cimentò in un'opera sconfinata che popolò di quasi 2.000 statuine, assicurandole tra l'altro l'ingresso nel Guinness dei Primati (è il presepe meccanico più grande del mondo). E naturalmente quello più recente di Susice, opera degli artigiani, ma sarebbe meglio dire artisti, Svoboda e Tittl, che nella propria bottega di Horská Kvilda colma di trucioli e odorosa di legno portano ancora avanti egregiamente e con orgoglio l'antica tradizione presepiale ceca. ✨

*A cura di Maurizio Arturo Bolocchi*

# Il progetto Velehrad<sup>1</sup>



## SS. CIRILLO E METODIO: COPATRONI D'EUROPA

ANNO 2013 – ANNO DI RITORNO  
ALLE RADICI STORICHE



## Velehrad e il suo messaggio

- SS. Cirillo e Metodio – copatroni d'Europa
- retaggio di questi personaggi importanti
- eredità spirituale
- tradizione di Velehrad
- celebrazioni eccezionali in occasione del 1150° anniversario dell'arrivo dei SS. Cirillo e Metodio in Moravia



## SS. Cirillo e Metodio

- Cirillo (Costantino) – un diplomatico e filosofo
- Metodio (Michael) – un ufficiale, più tardi monaco e arcivescovo della nuova diocesi
- entrambi i missionari furono inviati nel 860 dai Chazari, nel 863 in Grande Moravia
- l'importanza del loro lavoro: **ecumenica**  
**sociale**  
**culturale**



## Slavorum apostoli

Enciclica del Papa Giovanni Paolo II.



GLI APOSTOLI SLAVI SS. Cirillo e Metodio, rimarranno per sempre nella memoria della Chiesa insieme alla loro enorme opera d'evangelizzazione che svolsero. Si può persino dire che il loro ricordo è diventato nei nostri giorni particolarmente vivo e attuale. Visto il rispetto e la gratitudine che i santi Fratelli di Salonico (Thessalonica antica) godono per secoli soprattutto nei popoli slavi e consapevoli del loro inestimabile contributo alla proclamazione della fede tra i popoli slavi e allo stesso tempo alla riconciliazione, convivenza amichevole, sviluppo umano e la stima di fronte alla dignità intrinseca d'ogni nazione, ho dichiarato con la Lettera Apostolica *Egregiae virtutis* del 31 dicembre 1980 i SS. Cirillo e Metodio i copatroni d'Europa.

*(parte d'introduzione, pubblicato il 2 Giugno 1985)*



## Velehrad (Veligrad)

- è un luogo che desiderava visitare il Beato Giovanni Paolo II. come simbolo dell'incontro fra Oriente e Occidente dopo la caduta del totalitarismo (la visita si fu realizzata il 22 aprile 1990)
- Basilica minore dell'Assunzione della Vergine Maria e dei SS. Cirillo e Metodio
- centro dei dialoghi e delle tradizioni nello spirito dei Santi Cirillo e Metodio
- luogo spirituale
- il luogo di pellegrinaggio più importante nella Regione di Zlín (il pellegrinaggio nazionale di ogni anno del 5 luglio)
- destinazione turistica attraente
- centro delle celebrazioni nell'anno 2013



## Anno 2013



- L'anno in cui commemoriamo:

- lo sviluppo di valori spirituali, etici e culturali
- l'inizio della liturgia slava
- l'inizio del primo documento scritto e della lingua
- l'inizio del livello culturale

# Il progetto Velehrad<sup>2</sup>



## Ricordo dello sviluppo di valori spirituali, etici e culturali

- eredità spirituale - pro-europea e dialettica
- l'idea del pluralismo e dell'indipendenza delle nazioni
- radici cristiane dell'Europa 
- base di statualità, che poi fu evolta da St. Venceslao - patrono della Nazione Ceca
- radici della legge (*Legge sudnyj ljudem* è il primo atto giuridico scritto nell'antico slavo ecclesiastico, il primo "codice civile")
- modello di trattamento rispettoso della lingua



## Ricordo dell'inizio della liturgia slava

### SS. Cirillo e Metodio

- Introdussero la liturgia in lingua slava
- resero possibile al popolo di comprendere e partecipare attivamente alle messe (*come anche costituire l'amministrazione territoriale*)
- tradussero nell'antico slavo ecclesiastico il Nuovo Testamento, i salmi e il Messale Romano, curricula vitae dei Padri della Chiesa e una parte della Bibbia
- legalizzarono un'altra lingua ufficiale per le liturgie a parte il latino, il greco e l'ebraico 



## Ricordo dell'inizio della lingua e documento scritto

- **Glagolitico** – l'alfabeto che perfettamente rispecchiava le tonalità della lingua slava
- **Proglas** – prefazione in versi per tradurre i Vangeli - la prima formulazione dell'idea nazionale nella storia slava
- **Nomokanon** - stesura del primo Codice Civile, redatto in conformità agli usi locali l'inizio dell'educazione



## Ricordo dell'inizio della cultura

- Esempio classico di **inculturazione**
- Domande dell'individuo sul ruolo dello stesso nel tempo di trasformazione della società
- Inizio della vita culturale degli Slavi
- *Progetti del Museo della Slovacchia Morava in Uherské Hradiště*



## Progetto Velehrad 2013

- Nell'anno 2013 commemoreremo il 1150° anniversario dell'arrivo degli Apostoli Slavi SS. Cirillo e Metodio in Moravia.
- La Regione di Zlín tramite il presente progetto presenta Velehrad come una culla culturale del nostro paese sapendo che per il pieno sviluppo dei popoli e delle nazioni sia necessaria non soltanto la dimensione materiale, ma anche quella spirituale.



## Progetto Velehrad 2013

### Attività durante le celebrazioni dei SS. Cirillo e Metodio

- Aspirazione alla visita di pellegrinaggio del Santo Padre durante il culmine delle celebrazioni in luglio 2013
- Conferenza Internazionale „Inizi del Cristianesimo nell'Europa Centrale“
- Conferenza Internazionale „Tradizione di Cirillo e Metodio nella storia: il periodo di prosperità come anche delle aspirazioni alla riduzione al silenzio“
- Concerto dedicato al Santo Padre da parte del Presidente della Repubblica Ceca
- Porta peregrinorum – Porta dei Pellegrini, concerto della Filarmonica di Bohuslav Martinů in Vaticano (2012) in apertura dell'Anno Internazionale dell'anniversario

# Il progetto Velehrad<sup>3</sup>



## Progetto Velehrad 2013

- Esposizione Velehrad dei SS. Cirillo e Metodio
- Esposizione Veligrad, dalle tombe reali
- Prodotti turistici e la loro promozione
- Produzione di un documentario – un progetto unico
- „Giorni di persone di buona volontà“



## Progetto Velehrad 2013

### Attività Regionale

- una serata con la presentazione multimediale - Uherské Hradiště-Sady, un importante centro culturale della Grande Moravia
- pubblicazione di saggistica Cirillo e Metodio
- letture di autori cristiani
- concorsi per le scuole – Cirillo e Metodio nel passato e oggi
- assistenza sociale in Velehrad – Open Days
- attività di marketing



## Tradizione dei SS. Cirillo e Metodio nel presente

- turismo religioso come un segmento del turismo
  - attività della Regione di Zlín
  - eventi dell'organizzazione Czech Tourism
  - cooperazione con I Cammini d'Europa
- progetti della Regione di Zlín
  - Porte Aperte
  - varie attività d'istituzioni culturali della Regione di Zlín
  - Progetto Velehrad 2013



## Cardinale Tomáš Špidlík SI



*„L'eredità dei SS. Cirillo e Metodio non è un manto polveroso, ma il pane quotidiano e la strategia per il futuro dei popoli slavi “*

Cardinale Tomáš Špidlík SI



Velehrad (Veligrad)

Foto: MgA. František Chrástek



Dott. Pavel Macura

Capo Dipartimento della Cultura e dell'Assistenza ai Monumenti  
Reparto della Cultura e dell'Assistenza ai Monumenti

Ufficio Regionale della Regione di Zlín  
třída Tomáše Bati 21, 761 90 Zlín  
tel.: +420 577 043 600  
<http://www.kr-zlinsky.cz>



LUOGHI  
E CAMMINI  
DI FEDE